

Il pregiudizio col paludamento della libertà di coscienza, favorendo in segreto, compassionando in cospetto di qualche ribelle, sempre sotto l'egida dell'alto cherubino della magna torre.

Comprendersi agevolmente, che per conquistare le cariche e gli onori, per salire la scala della pubblica considerazione, importi anzitutto non urtare la sarda compagine ideale, ma i termini astrusi e patetici, l'ignoranza imperiosa e la buona fede, aiutarono il prete a formarsi.

Es se non nel tempo questa compagine si appalesse ad ogni piè sospinto; è una intricata e fine tela di gobellanda e di caccia grossa, tessuta in ogni luogo. Tutto serve: la moglie, la suocera, la sorella; in bottega l'avveduto, allo studio il cliente, di qua l'amico, di sotto l'amico, di là il compare e poi il ciomar di aquile, l'imponenza delle dimostrazioni numerose con fazzoletti e bandiere, le feste solenni, le prediche, il confessionale.

Ho detto compagine ideale, ma per fatalità di nostra natura, essa ripercote i suoi effetti anche negli interessi materiali; così il debole, l'apatico, il buon tempone trovando oggigiorno più difficile e contrastato un tempo di condotta sociale conforme ai loro interessi convulsi, s'adattano a non mettersi contro corrente, perché incapaci di lottare giuocando savi: primum vivere deinde philosophari.

Così, qui gli uomini prevalenti e più in vista, se ambiscono di restare tali, devono tener rigoroso conto di questa forza sociale che è forse l'unica che si espliciti con effetti immediati, continuativi e generali.

Forza, come il spiega, onnipotente e onnipresente.

Le proprie ben fondate convinzioni per quei pochi che ne possiedono, fanno parte dello ideale; degno soggetto da perseguire nei poemi e nel dramma in teatro; o nel solitario libro nei momenti d'ottimo cum dignitate. Ma, bella mia, qui si vive di cose non di pensieri, non di farfalle, e alle cose qui si attende coi mozzai che le cose stesse apprestano.

Alcuni si foderano di un po' di setole, ma pseudo, eppoi, esasperando, malamente però, il loro opportunismo empirico.

E in apparenza, tutti non giungono all'omina serafica pro dominations; perché i più dardi, girano il servilismo con la dote della volpe.

Laonde, scorgi uomini intelligenti, trattare colla veste nera, ma a ripigli gli industriali che permettono ad ambo le parti contrattuali l'apparente osservazione di quella cosa delicata di nome dignità; mentre questa non soffrirebbe alcuno strappo se non fare sinora si dichiarasse dai contrattanti, siamo d'accordo e lavoriamo insieme.

Pensa un poco: l'origine e la ragione d'essere della terza Italia, stanno, nella rivoluzione, nella lotta aspra, implacabile vittoriosa, contro la teocrazia e i suoi rappresentanti.

Per tal modo anche nei piccoli comuni questo stato di fatto pone una incresciosa pregiudiziale: nei rapporti tra la chiesa, (sempre temporale e militante) e gli uomini pubblici: di modo che costringe gli ambiziosi fra questi ultimi, per esempio a prender iniziative per commemorare il faterello del XX settembre o a marciare lapidi a Garibaldi, e poi ad assistere ai pranzi del vescovo, a riceverli di prelati, a votare dotazioni per chiesa, a tollerare le sgarberie del prete, alla bandiera nazionale, e ad approvare il miracolo di S. Genaro, ecc. ecc.

E ciò parlando degli uomini pubblici che non sono disposti a operare secondo i loro principi, a formarsene se non ne hanno, per non arrischiare la avvilente deposizione dal porporato, e dover ritornare tra il greggio anonimo degli elettori.

E fatta la prima transazione, continuano su quella strada: è condizione sine qua non di esistenza e non l'abbandonano, anzi sono tenuti a favorirla, come l'uomo fatto schiavo dalle arti d'una città, s'adagia contento nella sua attività.

Arrivi che le persone atte a coprire cariche, sono poche nei piccoli paesi; tanto poche che non è straordinario, per esempio, trovare insieme in una giunta comunale, due parenti, o due soci in affari commerciali, o due legati da rapporti di dipendenza economica come padrone e agente o tutti questi insieme.

Un'altra specialità dei componenti i partiti al potere (i rappresentanti dei quali assistiti dall'azione del prete, si possono ritenere nominati a vita) è la curiosa pretesa d'ereditare con la carica, le prerogative reali: cioè d'aver suori e inviolabili. Sguardi in un'ossessione, ma naccio misterioso e aggressivo appropriati, impediscono lo sbocciare delle critiche, latenti, o punitivo quelle florite; provocando dichiarazioni d'insolpentezza, e prove d'alibi e denegazioni, da parte degli avventurati presunti autori. Risum teneatis? Già in questi paesi, con tali maggio-

ranze, gli avversari dei dominatori trovano il loro vantaggio, ragione di combattere nell'ora di lì, ci vorrà star lo.

Tu lo penserai e noi lo crediamo istante.

Gli è tutta una sola cosa. Ma basta per oggi.

Se grazie a Domenedduo qui non v'è oscurità d'interessi materiali come di consuetudine, ma sia nei mercedi di questa bella Italia, le sorti delle amministrazioni corrono però tutti vicende che io narrerò nella prossima mia lettera; e si farà anche conoscere tutto il segreto meccanismo delle elezioni, meccanismo che qui è ormai diventato un tomatone.

Tu non senti un apostrofe che mi vien dalla strada, insieme all'anno reale dei lavoratori? Sei troppo lontana mia cara!

Tuona laggiù e monta alla mia finestra una voce di basso: Paolo, nunc est bibendum!

Fedora consolati: io sono quasi lieto, m'allieta in tutti i momenti del giorno e nei sogni, l'immagine della mia casetta nel sobborgo, a primavera inoltrata... Sì, le rose circondano la porta, e inquadrono una bionda affascinante fanciulla... Oh Fedora, i tuoi occhi fondi e lucenti m'abbacchiano!

Paolo.

(Traduzione di Fra Guittone).

Arte divina

Il discorso di Giovanni in palazzo ducale Venezia, 21.

Nella sala dei Pregadi, davanti a un pubblico affollatissimo ed eletto, Achille de Giovanni ha, per l'annuale solenne assemblea dell'Istituto Veneto, pronunciato un discorso in elogio della medicina.

Quanto caldo l'elogio, come convinto e pieno, lo dice il titolo: arte divina. E il de Giovanni ha veramente della arte sua un concetto che la rende degna dell'epiteto augusto; poiché non fa una indagine delle leggi naturali, che governano la vita degli individui e delle Società. Questo carattere della medicina spiega l'altissimo luogo che ebbero i medici nella gerarchia sociale, dall'antichità più remota, che riconosce nel loro ufficio la solennità misteriosa di una funzione sacerdotale. Oggi, lamentò il de Giovanni, la medicina va povera e nuda, fra la saccente ignoranza del pubblico, che la misconosce e le rende in sospetto o in disgrazia e i benefici inestimabili riservati.

E non solo il pubblico grosso, ma il governo e gli enti pubblici minori danno a comprendere quale concetto vecchio ed erroneo abbiano egli tuttora dell'arte divina, dal poco valore che annettono a quelli importantissimi uffici di sanità pubblica, governativi, provinciali e municipali, che dovrebbero essere non piccole stazioni di burocrazia amministrativa, ma specie scientifiche, sentinelle avanzate della dottrina a tutela dell'igiene e del benessere sociale. Invece, sulla traccia di una medicina barbogia e oltrepassata da lunghi anni, l'insipienza dei governanti si documenta in regolamenti, leggi, disposizioni, che sono due volte coercitive: perché obbligano a qualche cosa, e perché ciò fanno in contrasto alle norme di quella superiore legislazione inviolabile, che è data dalla natura.

Ed è già contro i dettami della natura emanar leggi sanitarie di ordine generale mentre secondo un antico detto musulmano, Dio è glorioso perché diede a ciascun uomo una natura diversa.

Il De Giovanni chiede augurando all'Italia una vasta riforma educativa, una palinodia della nostra vita sociale e individuale, su la scorta delle leggi naturali che la medicina ogni di meglio scopre e che sono la parte più dubbia, più incerta e più trascurata praticamente delle nozioni volgari. Prema che presto possa dirsi il contrario: che ogni uomo governi la sua condotta individuale ogni Stato la sua azione sociale e politica su la comune direttiva della necessità naturale: in senso alla quale tutti i bisogni singoli e collettivi, tutte le energie e le tendenze, veranno a legarsi e a contemperarsi, per il meglio e per il più della vita umana.

Il discorso del De Giovanni, così moderno e così convincente, fu accolto dalla ovazione del pubblico, il quale non avrebbe davvero perso il suo tempo, se volesse ritenere. Se no, non fa scienza...

Il Remago.

Malattie degli occhi difetti della vista

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Via Foscolo, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì ore 11

alla Farmacia Filippuzzi.

Interessi e Cronaca provinciali

Milano, 20 — A proposito di dichiarazioni. — Posso lo modo assoluto mentre la dichiarazione del sig. G. Tabacco librai tipografo di S. Daniele comparca nel N. 119 di cotesto pregiato periodico, in seguito alla mia corrispondenza da Milano del 15 p. p.; poiché proprio a tempo viene un'altra corrispondenza da Milano stessa inserita nel N. 118 della Patria del Friuli la quale da benissimo informata che è, dichiara che le spese del tipografo in parola sono di lire 305,85, come lo stesso Tabacco lo dice, nel 1904 e di lire 879,25, negli anni 1902 e 903, formando un totale di lire 1184,90.

Perché a me non resta a restituire che le spese furono fatte in tre anni anziché nel solo 1904; restando però sempre fermo nella mia asserzione che il sig. Sindaco né la Giunta non vogliono affatto liquidare nemmeno col proposto ribasso del 65 per cento. Tanto per la verità.

Un contribuente.

Pordenone, 21. — (Simplicissimo). Pro-Infanzia. — La protezione del fanciullo offre certo lo stesso interesse in tutte le classi sociali, ma se uguali si possono dire i diritti per i bimbi che vagabondo nascono su lettini di seta, e per quelli che in fetida stamberga dormono fasciati in vecchio stoffa, i bisogni non son davvero gli stessi.

Nelle alte e medie classi, la famiglia basta tutto; all'igiene, il solo obbligo di illuminarla nell'aspetto del dover suo verso i figli; nelle classi lavoratrici invece a tenerezza e devozione dei parenti non spesso impotenti e sterili al di là dello stato, i comuni, le società filantropiche devono loro venire in aiuto.

Questi enti utili devono stabilire un insieme di misure concorrenti tutte allo stesso altissimo fine del miglioramento fisico e morale dell'infanzia; circondando d'una aurea protezione il fanciullo dal giorno in cui viene al mondo a quello in cui può bastare a se stesso.

Di una di queste istituzioni benediche vogliamo noi occuparci, cioè del Pro-Infanzia fondata ed amministrata dalla locale Società Operaia, e curata con vero intelletto d'amore dal valoroso suo Presidente sig. Asquini, al quale noi vogliamo dar lode anche da queste colonne.

Il Pro Infanzia ha per scopo la riduzione fisica di quei piccoli martiri, senza saperlo della attuali condizioni delle società che soffrono di malate costituzionali (serofiti, oftalmie acute e croniche e infiducia, osteomalacia, rachitismo) in parte imputabili a deficienza di alimentazione e di igiene.

Questi infelici, lasciati a se, o giovani popolerrebbero cimiteri ad ospedali, oppure quali fanghi parassitari ai piedi del grande albero verde e forte della società prederebbero in un fango impastato di miseria, di malattia, di vizio ancora. L'esperienza clinica insegna che igiene e terapia convenienti possono portare un'umidità di sangue nuovo e sano in questi miseri corpi.

Il gran mare infinito, il mare, della delle prime specie animali, il monte elevato al cielo ed a cui non si solleva il tasto cittadino che sente di morbo e di vizio; scorgono da generosi e sanno questi rifugi che provengono loro dalla salute sociale.

Per il Pro Infanzia domanda o gli aiuti a Pordenone la Società Operaia. E Pordenone nostra che se non è dotata di altissimo cervello ha però un cuore valido e buona che pulsano sinora con tutte le miserie dell'umanità, Pordenone ubanime risponderà all'invocazione del dolore.

Ha qualche cosa di divino l'opera di chi sa una un dolore.

Codroipo, 22. — (A. C.) — Il dott. Cignolini commemorato in Consiglio comunale. Stmane a'nduno il Consiglio comunale per la trattazione di parecchi oggetti.

Prima di aprire la seduta il conte L. Manin, commemorò il compianto dott. Cignolini rilevandone le virtù rare dell'animo e le doti della mente dimostrate nel lungo periodo di tempo durante il quale egli prestò l'opera sua per il paese in qualità di segretario, di consigliere, di assessore, di giudice conciliatore. Quant'egli fosse tenuto in considerazione — dice il Sindaco — lo provò l'interessamento dimostrato dalla popolazione durante la lunga malattia che egli rapì ad immatratamente.

Alle parole del sindaco s'associa di cuore il dott. Luzatto, il quale propone che se la Giunta non avesse, alla morte del dott. Cignolini, inviò un telegramma di condoglianza alla famiglia, lo facesse ora. In sua memoria venne erogata la somma di cento lire.

Si passò poscia alla trattazione dell'ordine del giorno, alla quale non potei assistere. Mi fu riferito che ad unanimità, meno un voto, fu respinta la domanda di questo Patronato socialista intesa ad ottenere un sussidio.

Ciò mi riempì l'animo d'amara stupore e mi parve sì tristemente marchiamo, che desidero ad auguro di essere stato male informato.

S. Vito al Tagliamento, 21. — Nomina. — Persona amica di cotestino che il signor Ruggero Zotti, nostro solerte corrispondente da S. Vito, è stato nominato insegnante nelle Scuole Comunali di Maniago.

Nel mentre ci dispiace di perdere la collaborazione intelligente e precisa dell'ottimo Zotti, facciamo a lui le più vive congratulazioni per la nomina meritata. (N. d. R.)

RIVISTA SERICA

I nostri mercati.

Seta. — Continua la calma degli affari, con prezzi stazionari.

Venne venduto qualche piccolo lotto di greggia per bisogno di filatoio a prezzi della passata ottava.

L'attenzione generale è rivolta alla campagna biologica la quale ancora progredisce normalmente.

Catoni. — Della domanda di strusa a prezzi ribassati, cioè da L. 5.60/5.80 a seconda delle filande.

Bozzoli. — Molte domande da parte dei filandieri per coprire bisogni urgenti di filanda; le quali fecero migliorare i prezzi di frescol di lira, per tutte le provenienze.

I gialli classici nostrani, Salonicco, Adrianopoli, toccarono le L. 10-20 a rendita.

Broccatura. — Dopo una settimana di piogge insistenti, da due giorni il tempo è discretamente con temperatura adeguata per i bozzoli, i quali toccano nella loro generalità la 2 a dormita.

Nessun contratto di bozzoli nuovi fu fatto, ancora in Provincia, e questi non potranno spiegarsi se non quando si conoscerà approssimativamente come potrà essere il risultato finale delle coltivazioni.

Mercoli di fuori. — (Corrispondenze).

Krefeld. — La fermezza dei prezzi della seta ha richiamato sul mercato molti acquirenti, dimodoché la settimana trascorse abbastanza animata.

Da Yokohama ci si telegrafa che l'esportazione a tutt'oggi ammonta a 89.000 balli contro 70.000 l'anno scorso. Lo stock ammonta presentemente a 1500 balli di qualità piuttosto scadenti. Gli arrivi dall'interno si possono calcolare pressoché terminati e così l'esportazione totale della campagna non supererà probabilmente le 90.000 balli.

Quest'anno però non fu messa al covo una quantità di seme così importante come l'anno scorso, e ciò in causa della temperatura fredda.

Del resto le notizie dei raccolti prodotte generalmente buone, ad in Spagna sono comparsi i primi bozzoli che hanno trovato compratori a pesetas 3.40.

Anche in Italia continua l'allegria, e si pagano prezzi alti per i bozzoli freschi, che il costo della nuova seta dovrà essere di 6 o 7 lire superiore ai ricavi odierni.

Zurigo. — Questi ultimi giorni portarono sul nostro mercato un'inaspettata animazione.

Il fatto che il mercato milanese nella prossimità del nuovo raccolto è sortito dalla sua riservatezza, e l'aver molte ditte pagato dei prezzi addirittura enormi per i bozzoli freschi, ha indotto i detentori di seta a mettere fuori vendita della merce o per lo meno a rialzare di molto le loro pretese. Sembra che si siano già dimostrate le poco liete esperienze degli anni passati: la febbre dei bozzoli avrà le sue tristi conseguenze anche quest'anno.

La fabbrica di Copribello oggi volentieri per alcuni mesi ai bassi prezzi di questi ultimi tempi, ma difficilmente si adatta al rialzo preteso ora dai detentori, ed è perciò che le trattative sono signapato difficili.

Lyon. — Gli affari procedono normalmente, e regna la fermezza nei prezzi perché mancano i depositi sia presso i filatori che presso i fabbricanti.

Non si hanno a notare operazioni speculative poiché gli acquisti sono fatti esclusivamente dal consumo il quale ora è in aumento.

Vengono domandate le provenienze, ma più favorite sono le aste cinesi e di Chanton i cui prezzi sono in lieve aumento.

Milano. — In seguito al tempo freddo e piovoso ed ai prezzi sproporzionati pagati per alcune partite del nuovo raccolto si dinota una riservatezza generale nei detentori di materia prima.

Il quantitativo degli affari fatti rimane quindi limitato ed i prezzi tendono lievemente al rialzo.

Sila.

Una nuova pianta erbacea saccharifera

Secondo una rivista tecnica tedesca, pare che nell'America del Sud sia stato scoperta una nuova pianta erbacea saccharifera, che venne denominata Eupatorium rubradium; la sua altezza raggiunge 20 a 30 centimetri, e secondo risulta da apposite esperienze, il suo valore in materia zuccherina sarebbe da 20 a 30 volte quello della barbabietola e della canna.

UDINE

Un bel fatto... tutto da ridire!

Sullo sciopero tanto desiderato del Giornale di Udine, questo è dallo spirito meravigliando che il Presidente del Consorzio si sia recato sul luogo dei lavori.

Una cosa proprio così... allegria per la quale il Giornale di Udine ride allora.

Già pare che dal momento che il Giornale di Udine aveva trovato tempo di occuparsi dei lavori del Consorzio, avesse qualche lieve motivo di occupazione anche il Presidente.

Ma non avremmo creduto valesse la pena di bontà; sull'argomento se non avessimo da informare il vigile giornale che anche dei sette operai che mercoledì sera erano andati a spasso, quattro si sono presentati il giorno dopo al lavoro, verso la merceda che avevano prima rifiutata.

Una gita Operaia a Milano

È stata determinata a tutti gli operai udinesi la seguente circolare:

A tutti gli operai desiderosi di intrattenersi nel corrente anno 1905 dov'aver luogo a Milano la grande Esposizione Nazionale Industriale. Per impreviste circostanze l'Esposizione stessa venne rimandata all'anno venturo.

Voi dovete ricordare che a Udine, sotto gli auspici della nostra Società Operaia Generale, venne nominata una commissione col mandato di unire una Associazione Operaia Friulana per visitare l'Esposizione suddetta. Molti furono gli aderenti i quali versarono regolarmente le loro quote, ma che saputo della proroga, ritirarono l'adesione.

Ora però che l'Esposizione è definitivamente fissata per l'anno 1906 la Presidenza di questa Associazione ritorna a voi colla certezza che, tanto coloro che si erano iscritti come pure altri operai ancora, vorranno accogliere il nostro appello ed iscriversi tutti per partecipare a questa gita d'istruzione.

Dimostrare l'utilità che l'operaio conosca ed osservi coi propri occhi il mirabile ed immenso sviluppo delle industrie di ogni genere in questo nostro secolo — varo scopo del lavoro — ci sembra inutile, ma fermiamo la vostra attenzione sopra questo punto: che vi sarà dato di visitare questa grande Esposizione con un espediente ben diverso. Si tratta infatti di una sola lira settimanale che a nessuno riuscirà gravosa di fronte a così nobile scopo.

È stata così sentita anche in Provincia l'importanza di questa Esposizione, che parecchie società operaie hanno espresso il desiderio di unirsi a noi e formare una unica ed imponente comitiva.

Facciamo vi invitiamo all'assemblea che avrà luogo sabato 27 corr., alle ore 20.30 nei locali della Società per modificare il vecchio regolamento — nel senso di una maggiore libertà da parte degli aderenti — e prendere i primi accordi riguardo alla gita.

L'annata della rogge principata

La presidenza del Consorzio roiale ha deliberato di prolungare l'assoluta di 24 ore in vista delle piogge che ostacolarono i lavori dei privati e degli uffici pubblici.

Echi del Concerto di beneficenza

Consta che la serata musicale e pro-beneficenza, nella quale valentissimi artisti dilettanti, nostri concittadini, prestarono volentieri l'intelligenza opera loro, diede un risultato finanziario veramente soddisfacente e superò le previsioni.

E qui ci piace — ad onore del merito e della verità — tributare una parola di plauso alla egregia signorina Antonietta Andreoli, valente pianista udinese, per la solerte iniziativa da lei presa e l'efficace cooperazione prestata in quest'opera generosa e benefica.

E si perdoni, la gentile signorina, se con questo pubblico elogio richiamo offesa... alla sua ben nota modestia. Ma... unicum suum.

Una pianista concittadina che si fa onore

Come, 21 (per telegramma) — Nel Salone del Casino Sociale affollato da un pubblico scelto ed elegante, tra cui spiccavano varie notabilità dell'high life, e il senso gentile brillava in follette splendide, si tenne un concerto con difficile programma eseguito ottimamente sotto la direzione del maestro Rovere.

Grandi ovazioni ebbero tutti gli esecutori; la signorina Obizzi, vostra concittadina, ottenne splendido successo al pianoforte. Furono ammirate le sue esecuzioni artistiche, la tecnica chiara, l'interpretazione efficace, spontanea.

Applausi unanimi salutarono la splendida quanto modesta pianista udinese.

Uniamo all'ammirazione del pubblico comasco le nostre congratulazioni più sincere, con l'augurio più vivo per uno splendido avvenire.

Una protesta contro il governo di Trieste

La Pro-Trento e Trieste comunica che la colonia Aristina di Milano ha votato un ordine del giorno di protesta contro coloro che danno convegno in Trieste a delegati forestieri facende così unire le persecuzioni politiche contro i patrioti italiani.

AVVO

Fratelli B... Milano che è la sola a proprietà del segreto locazione del vero FERNE ANCA avverte che all'infuori di essa ditta può di questo titolo e

DI A I consumatori si dalle mistificazioni.

Ditta E. SÓN

Chinabaglia... Mode

GRANDI... creazione ombrellini... novità

GUARNIZIONE... GENERE Thull... ricami

CALZE... bambini Sioripa... Bastoni

ARTICO... REGALO Specialità... valigie

FR... I.E.

GZO

Premiato... Sarafini Rimedio... contro

Si vende... presso il preparatore Sarafini — Tarcento

L. 1.50... le farmacie. — Un fl... verso rimessa di L. (quarta completa) L. 9

Oraficoria... Argenteria

CUTTE CARDO

Via Paolo... UDINE

Nuova fabb... luma e metallo

Inolazioni... metallo della scorta

da... 30. Alleanza... per cerchia, polverizzati, per cerchia, edonetti di qualun...

Scatola reclin... 150. I timbri... per

Deposito degli... Angines, Omega, Roskopf, Ville Frères.

Prezzi d'... concorrenza

CESARI GIULIO

Milano... e specialità... di pette

Visite... 14/7, tutti i giorni... domenica.

Piazza... 7.

U Osservatorio di Fagnana

non... ibili

S. C. A. T. I.

AINO

Prov. di... Ferrov.

Stabil. Ho... LOGIO, Stab. Ho... SCHINI,

1 Clug... re la cura de Reumatismi... e ma scolare - A... cosa Scia tica - Post... turo - In... nali a vapo re - Idrocol... golo - Gi... nastica mas... otorsita - Cura inter... di Monta... rone.

Peñon... richiesta. Direttore... fulente.

PROF. COM... GIOVANNI SENA... GIO

Villa... sissima allo Stabilimento... Orologio... da af. Attoral and

Industria cittadina premiata
 Con vivo compiacimento rievocano che all'Esposizione Industriale di Venezia la Ditta concittadina Calligaris Giuseppe che ha l'importante officina per lavorazione artistica del ferro si meritò la medaglia d'oro.
 La medaglia d'argento venne pure conferita alla Ditta Giovanni Tonini e figli e la menzione onorabile al marito l'ingegner industriale Italo Piva per la sua fabbrica di zoccoli in legno.
 Congratulazioni a tutti questi concittadini che onorano Udine.

Bambetto ad impiegato che va in pensione
 Terzi era oltre cinquanta impiegati ferroviari si riunirono a bambetto alla Trattoria «Adriatica» per festeggiare il Capo Conduttore Principale sig. Fracasso, il quale dopo ben 33 anni di onorato servizio venne collocato a riposo.
 Il festeggiato ricevette dei doni dal cav. Burghart, dal sig. R. Dotti, dai fratelli Micoli.
 I colleghi ferroviari gli offrirono un bellissimo orologio d'oro, ed è sperando il dire che durante il bambetto regnò sovrana l'allegria e che augurati furono i brindisi pronocciati.
 Al sig. Fracasso tanti auguri di vita lunga e prospera.

UNA VECCHIA COLTA DA MALORE Muore all' Ospitale
 Corta Zucchiati Regina, di circa sessant'anni, vedova, abitante presso la famiglia Bazzi in Via Grazzano 110, ieri, venerdì 14, nel preside dell' Ospitale Civile venne colta da improvviso malore. Cadde a terra ed alcuni piegosi corsero a lei trasportandola a braccia nel vicino Ospitale.
 Il medico di guardia, riscontrò che la povera donna era stata colpita da paralisi cerebrale e il suo stato si presentava gravissimo.
 Ed infatti ieri sera alle 20, l'infelice esalò l'ultimo respiro.

STATO CIVILE
 Boll. sett. dal 14 Aprile al 20 maggio.
 Nascite
 Nati vivi maschi 19 femmine 9
 morti 2
 Esposi 1
 Totale N. 27
 Pubblicazioni di matrimonio
 Giacomo Fricoli scalpellino con Mercedes Forzar calcolato - Luigi Olta inserviente al Monte di Pietà con Angelina Rizzi sartà - Pietro Milesi, libaio con Olimpia Nardoni sartà - Umberto Chianini macellaio con Italia Gattolin casalinga - Giacomo Coriolella, r. impiegato con Teresa Fulin casalinga - Luigi Friculiani fornajo con Virginia Pitagali casalinga. - Ugo Camavito commerciante con Olga Burghart agiata.

Matrimoni
 Nino Asquini negoziante con Emma Degani civile - Antonio Repessa fornajo con Elena Malibini vestitrice - Tomaso Zucchi falegname con Angelina Rizzi operaia di bottonificio - Luigi Dall'ava agente di commercio con Maria Zorzi civile - Emilio Chion falegname con Anna Quaragnas sartà - Costantino Ribera impiegato con Carolina Giaccolli civile - Ruggero Cheschi pittore con Bianca Simonutti sartà - Ermanno Tangoni calcolato con Ida Greggio casalinga.

Morti a domicilio
 Luilla Francescato di Francesco di mesi 3 - Maria Feamosca-Adami fu Girolamo d'anni 81 - casalinga - Onorina Bon di Giovanni d'anni 2 e mesi 2 - Vincenzo Rizzi di Pietro d'anni 5 e mesi 8.

Morti nell'Ospitale Civile
 Santa Trevisan di Giacomo d'anni 15 operaia - Gio Batta Chianini fu Giorgio d'anni 81 muratore - Maria Doran Preda fu Andrea d'anni 72 casalinga - Maria Rigatti Vaccolini fu Giuseppe d'anni 70 domestica - Valentin David fu Antonio d'anni 88 fornajo - Pietro Comuzzi fu Valentino d'anni 80 cordaio - Antonio Fantin fu Giuseppe d'anni 60 agricoltore - Giacomo Moesetti fu Giovanni d'anni 63 muratore - Giuseppe Cantera fu Pietro d'anni 40 agricoltore - Emma Fiorutti di Augusto di mesi 2.

Morti nell'Ospitale Esposi
 Gio Batta Stabignio di mesi 6 e giorni 26
 Totale N. 16, dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Le voci del pubblico
 Riceviamo:
 Ertorio sig. Direttore del Giornale Il Friuli
 Va scano di erompe interpretazioni e mio sguardo, mi preme di chiarire che non faccio parte di quel gruppo (II) di levatrici le quali pubblicamente asserivano che nella nostra città non vi ha alcun specialista nel campo ostetrico. Anzi vi è un'occasione di poter attestare che proprio nella nostra città in molti casi difficili e complicati potè assistere all'opera abilissima e prudente di medici condotti e professionisti liberi, i quali potrebbero essere tenuti come specialisti di grido.
 Quando invece alla proposta come il principio voglia prevedere ad un posto di medico ostetrico, il quale possa sopporre alle inevitabili occupazioni dei medici condotti.
 Del resto, per carità non mettiamoci a disprezzare, ma studiamoci di apprezzare ciò che è merito.
 Grazie, sig. Direttore, dall'ospitalità e con distinta ossequenza la riverisco.
 Udine, 22 maggio 1905.
 Eusebio Guardiero
 Levatrice.

Pare anche a noi che, nella questione degli ostetrici, questa sia la nota giusta.
 (N. G. R.)

L'on. Solimbergò
 si trova a Costantinopoli e fu decorato dal Sultano di cui gode la stima.
Il Cancell. Voltolini promosso
 Da sicura fonte, siamo informati che l'egregio Cavalliere del nostro Tribunale sig. A. Voltolini è stato promosso vice - cancelliere, destinato alla Corte d'Appello di Brescia.
 All'egregio funzionario la nostra congratulazioni vivissime.

All'Ospitale
 Il mecenico Padova Eugenio d'anni 10 nato a Pordenone e domiciliato a Udine, dovette ieri ricoverarsi alla cura dell'Ospitale perchè lavorando riportò una ferita laparo pontana al dito della mano sinistra. La ferita stessa è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Buona usanza
 Alla Dante Alighieri fu morto di Bernaba Dr. Federico; Battista Giuseppe di Ragogna L. S. - Maria di Leonardo di Onagnano; Vittorio Beltrame L. L.
 All'istituto della Provvidenza in morte di Angelo Marangoni; Giacomo Antonini L. 2.
 Franz. Zeltz di Gorizia; Lucia Sguassi L. 4.
 Domenico Ramala; Petri condessa Linda L. 2.

Cronaca giudiziaria
 Corte d'Assise
 Altro ufficiale postale alla sbarra

L'assoluzione
 Sabato alle 5 pom. finì il processo a carico del Ripartitore postale De Nardo, Leonida accusato di aver sottratto L. 50 da una lettera assicurata e di altri fatti.
 Risolto all'evidenza, dalle deposizioni dei testimoni che il De Nardo non poteva vivere con la misera paga di ricevitore postale e che per la ristrettezza in cui viveva fu trascinato a commettere quella sottrazione.
 Parlo brevemente il B.M. che sostiene l'esistenza del reato di falso.
 L'avv. Levi della difesa con una rigorosa arringa dimostrò che lo Stato rimarrebbe impigliato postali in misura che è appena sufficiente per potersi sfamare.
 Con serie argomentazioni provò che non vi fu il reato di falso.
 I giurati dopo essersi per brevi istanti ritirati, emisero verdetto con cui la Corte mandò assolto l'imputato.

L'orrendo delitto di Teor
 Domani incomincerà il processo per l'orrendo delitto commesso venti mesi or sono a Teor da Corrado Francesco e Luigi, padre e figlio, i quali a colpi di un largo coltellaccio, chiamati chiamati massang che i contadini a doporano nei lavori campari, uccisero la rispettiva loro nuora e cognata Maria Battistutta.
 L'esser stata la povera vittima in stato interessante, l'effaratezza del delitto, il luogo dove questo fu compiuto, destarono l'orrore e l'indignazione non solo nel paesello di Teor, ma in tutto il Friuli.

Poichè il dramma è ancora in parte avvolto nel mistero; infatti il vecchio Corrado, che contrasta la povera nuora, a soddisfare le sue illecite brame, cadde in parecchie contraddizioni durante il tempo passato in carcere e cercò di negare d'esser stato autore del delitto.
 D'altronde il figlio Luigi confessò d'esser l'autore unico del delitto.
 E perciò domani incomincerà a svolgersi questo misterioso dramma, del quale data l'importanza che ne assume il processo, daremo un fedele e dettagliato resoconto a lettori.

Una speranza
 nutriamo, per questo processo, e cioè che l'Ul. Presidente cav. Somariva voglia far rimettere i tavoli destinati alla stampa.
 Egli si persuaderà come sia estremamente incommo per giornalisti scrivere ponendo le cartelle sulle ginocchia e perciò, gentile come sempre, appagherà questo giusto desiderio.

Cassazione di Roma
 Impresario condannato
 Quell'impresario Pietro Crozzoli di cui ancora si occupammo e che fu condannato per maltrattamenti ad un ragazzo suo dipendente, si ebbe dalla Cassazione di Roma confermata la sentenza d'appello e fu di più condannato alle maggiori spese.

Difensori erano l'on. Monti e avv. Di Bagnatello; Paria Cuylla gli avvocati G. B. Cavazzani e G. Escobedo.

Prof. Ettore Chiaruttini
 SPECIALISTA
 per le MALATTIE INTERNE
 e NERVOSE.
 Visita dalle 10 alle 14 - Mercatovecchio, N. 4

Note e notizie
Una sensata riforma
Il greco facoltativo

Si ha da Roma:
 L'on. ministro Bianchi, parlando confidenzialmente con alcuni deputati, ha dichiarato esser suo intendimento di mantenere l'insegnamento del greco nei licei unicamente per quegli alunni i quali dal liceo intendono passare ai corsi di lettere e filosofia.
 Ecco una sensatissima riforma che si reclama e si aspetta da un pezzo.
 Sarà questa la volta buona, e questo il ministro energico e fortunato nei propositi?
 Non saprei mai con colore che reclamano l'abolizione del greco classico - nobilitano e preziosa tradizione italiana - nelle nostre scuole.
 Ma da venti anni millo fra i convinti che non si conserva bene quella tradizione imponente l'ordinio del greco come cultura generale obbligatoria, ad una folla di adolescenti - la cui maggioranza è la non aurea età di Grecia - che non lo ama, che non lo digerisce, che nulla ne ricava.
 Ben si conserverà invece la tradizione, riservandola alla breve ed eletta schiera degli amatori, che sono gli idoni, e che saranno i cultori e conservatori, nelle cattedre e nel mondo delle lettere, domani.
 (s. m.)

Per la stampa delle opere di Mazzini
 Il Messaggero riferisce che nella prima asta indetta per la stampa delle opere di Mazzini, andata a vuoto, non si sa con precisione per quale motivo, furono trascurate certe organizzazioni cooperative editrici, le quali dalle prime lodevolissime prove fatte, non avrebbero dovuto essere omesse, della commissione all'atto nominata.
 L'omissione non è certo giustificata: e poiché una seconda asta è necessaria per venire all'aggiudicazione della stampa delle opere del Mazzini si dovrebbe in tempo ripararvi, tenendo conto un po' più di quelle società cooperative - le quali e per la serietà della loro costituzione, e per la fiducia che ispirarono, hanno senza dubbio il diritto di poter essere invitate a concorrere all'asta della stampa degli scritti mazziniani.
 E' certo si sarebbe più in carattere.

Il principio della gran battaglia
 Un telegramma da Getulina dice che i Giapponesi spiegano grandi forze in ordine di combattimento contro le aie sinistra e destra russe in modo da far ritenere imminente una grande battaglia.
 Un altro telegramma dice che staziona a nord della fuce del fiume Manam un gruppo di navi.
 Molte di esse sono carboniere, una quarantina con bandiera tedesca; il resto del gruppo è composto da un eguale quantità di navi russe, inglesi, francesi, norvegesi; quattro o cinque per ciascuna di queste nazioni.

Caleidoscopio
 L'onomastico. - Oggi, 23 maggio, Numerosi i Santi collocati nei vari calendari in questo giorno. S. Desiderio vescovo di Vienna, S. Emilio martirizzato il 250, S. Giulia venerata in Corsica, beata Rita de Cascia.
 Bernardino stovico.

Bernardino Beltrame
 22 maggio 1591. Alla famiglia Beltrame di S. Daniele appariva questo dotto friulano di cui fu menzione il signor conte Mazzuchello nella sua opera (T. II, Parte II, p. 717). Biglio di Domenico.
 Il patriarca Marino Grimani dispose per farlo nominare conte Lateranense, apprendogli così l'accesso alle corti e nel 1642 veniva annoverato tra i chierici, poi dal patriarca Giovanni Grimani ebbe incarico di sovrintendere alla diocesi di Udine; ed al canonico di S. Felice e Fortunato di Aquileia. Non era munito di ordini sacri ma l'anno 1650 a Roma fu fatto ordinare dei quattro ordini minori e completò gli ordini sacri a Roma l'anno 1658. Fu così possibile col 1660 affidargli il Pevanato della sua patria. S. Daniele, ufficio tenuto in sossepo fino al 19 maggio 1670 che solo allora ottenne la bolla. Però fu trattato quasi sempre a Corte fino al suo giorno estremo che fu il 22 maggio 1691.
 Fu buon Canonista, buon Teologo, pratico della storia, della liturgia, facendo oratore, scrittore di ottimi versi.

E. MERCATALLI, direttore proprietario
 GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Acqua di Petanz
 eminentemente preservatrice della salute, dal Ministero Ungherese brevettata. «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani; fra i quali uno del comm. Carlo Saggio medico del defunto re Umberto I - uno del comm. O. Quirio medico di S. M. Vittorio Emanuele III. - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. com. Guido Baccolli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Conosciamolo per l'Italia?
 A. V. HADDO - Udine.
 Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico
Giulio Podrecca
 CIVIDALE
Emulsione Podrecca
 d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.
 Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitismo, Scrofola, Conaziosismi.
 Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.
 Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Roma, 1905; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.
Vendita: in bottiglia grande lire 5.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. - Sconto ai rivenditori.

Unioa Fabbrico
 Mobili in ferro ed insegno Verniciati a Penco
 Casa fondata nel 1888
SANTE DALLA VENEZIA
 Udine, Via Aquileia, 29
 VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo 2210
Specialità
 Vernici a fuoco di grande durata.
 Si forniscono Caspelli - Collegi - Sedie e tavoli per Caffè.
 Si eseguono elastici di qualsiasi misura; rote metalliche e a molle spirale.
 Prezzi da non temere concorrenza

AVVISO
 I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'esercizio in Via Bartolini N. 2, Al Cantinone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRI» con lo migliori qualità di Vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.
PREZZI DEI VINI
 Vino vero di Brindisi dolce o brusco al litro L. 0.40
 Id. di Barletta brusco » 0.50
 Id. Zagaroso » 0.60
 Id. Binco Malvasia » 0.70
 Id. » Aleatico, finissimo » 0.70
 Id. » » vecchio in bottiglia » 1.00
 Id. Moscato di Samos » 1.00
 Vermouth di Torino » 1.20
 Marsala godina » 1.50
 Olio puro d'oliva » 1.50
 Per la vendita all'ingrosso (da 25 litri in più) cent. 5 in meno per litro d'ogni qualità. - Servizio a domicilio.
 Fiduciosi di vederli onorati da numerosa clientela ne anticipano i più vivi ringraziamenti.
 Nicola Albrizio e Pietro Bana.

VINCENZO MATTIONI
PITTORE - DECORATORE - VERNICIATORE
 Laboratorio in Via Pracchiuso N. 2
UDINE
 Decorazioni di stanze semplici e complicate come da bozzetti che verranno presentati a richiesta dei signori committenti. - Applicazioni carte da tappezzerie e liste uso oro per cornici - Verniciature comuni e finemente levigate fitti legni d'ogni genere - Dipintura e indoratura d'insegne su lamiera, vetro, legno, tela, ecc. di qualunque forma e dimensione con le rinomate Vernici delle primarie fabbriche Inglesi cui diedero già ottima prova - Stemmii, trofei, emblemi, iscrizioni in oro e colori su bandiere di seta, lana, ecc. - Scritte, fregi e decorazioni semplici e drorate su cristalli.
 Applicazione delle rinomate Pitture Zona già favorevolmente note per le sue ottime qualità di perfezione e di durata.
 Assumete poi qualunque importante lavoro dove richiedesi prontezza e sollecitudine tenendo sempre un sufficiente numero di abilissimi operai ed artisti ed assicurando inoltre la più perfetta regola d'arte e la maggiore diligente accuratezza nell'esecuzione di tutti i lavori.
 Preventivi a richiesta - Prezzi modicissimi.

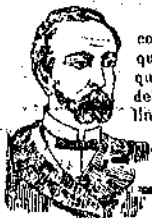
Cura della dispepsie!
 Parere dell'Ul. Prof. Cav. Off. Adolfo Fazio, della R. Università di Napoli.
 Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate: da una parte la cattiva, questa, o deficiente alimentazione per i poveri, dall'altra l'abuso dei piaceri della mensa per i ricchi; la fatica esagerata, le veglie protratte, l'uso abnorme di bevande alcoliche i perferimenti, cutanei ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: ruti, nausea, vomiti, sete, peso allo stomaco, anorexia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi malsamente digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle glandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui nuova causa flogogena; ed assorbimento di materie tossiche, di cui ne risente tutto l'organismo.
 In questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua naturale Marca di Loser János di Budapest, infatti questa, stimola la peptica, neutralizza l'eccesso, eccita i movimenti tal modo il chinismo, mazio, e degli alcaloidi, derivanti dalla decomposizione delle masse fecali nell'intestino, ed il successivo loro assorbimento.
 Per ottenere questi effetti salutaris basterà prendere un bicchiere di acqua Loser János, Marca Palma di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi. Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.
 L'acqua minerale naturale «MARCA PALMA», si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.
 Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca «Palma», e feccolmile
 Proprietario LOSER JANOS - Budapest (Ungheria).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE



L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un'ottima e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.



Tutti coloro che hanno i capelli radi, e tutti coloro che vogliono avere i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della avanzata caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.
Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

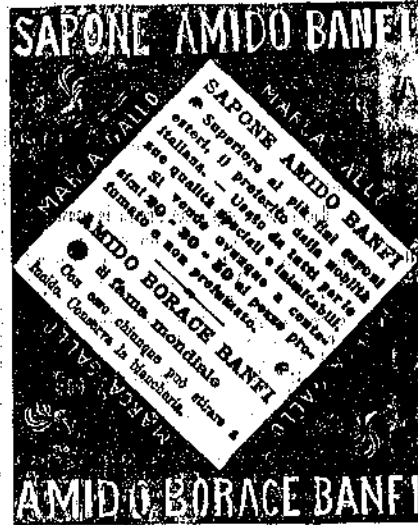
Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilgio. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli presso il parroco Angelo Gervanetti in Mercatovechio a cent. 80 la Bottiglia.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:
Ricciolina a lire 1.50 e 2.80 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.80 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla-bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord-tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanzie A. Longega a lire 3 alla-bottiglia.

PROVATE IL



Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vero carolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Bensvente
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE

ESTRATTI EXTRACONCENTRATI.

Col nostri ESTRATTI EXTRACONCENTRATI si possono fabbricare da chiunque con la massima facilità e precisione liquori, si possono anche preparare estratti di piante medicinali, si possono anche preparare estratti di piante medicinali, si possono anche preparare estratti di piante medicinali...

Albicorno	1/2 litro	1.50
Albicorno	1 litro	3.00
Albicorno	2 litri	6.00
Albicorno	3 litri	9.00
Albicorno	4 litri	12.00
Albicorno	5 litri	15.00
Albicorno	6 litri	18.00
Albicorno	7 litri	21.00
Albicorno	8 litri	24.00
Albicorno	9 litri	27.00
Albicorno	10 litri	30.00

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 Maggio 1905.

RENDITA 5 %	106 88
RENDITA 4 1/2 %	103 98
RENDITA 4 %	75
Azioni.	
Banca d'Italia	1174 50
Ferrovie Meridionali	781 50
Mediterranea	485
Società Veneta	125
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Rovigo	514
Meridionali	514
Mediterranea 4 %	509 25
Italiane 3 %	387
Città di Roma (4 % oro)	618
Créd. com. e prov. 5 %	618
Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 4 %	514 25
Cassa R. Milano 4 %	510 50
518 25	
511 50	
Idem 4 %	581 50
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	100 02
Londra (sterline)	25 19
Germania (marcati)	122 98
Austria (corone)	104 51
Pietroburgo (rubli)	205 06
Rossania (lei)	98 50
Novo York (dollari)	5 15
Turchia (lira turca)	22 79

PREMIATA FABBRICA TESSUTI METALLICI

PER QUALIUNQUE USO INDUSTRIALE

per difesa ZANZARE
per CEMENTI-ARMATI

RETI METALLICHE

d'ogni qualità per finestre, serragli, divisioni e recinti di proprietà ecc: e qualunque lavoro affine. - Canellate telai ecc.

CORDE Metalliche

SPINOSE per cavi artificiali e chiusure in genere.

NETTARIEDI metallici

ESECUZIONE PERFETTA

PREZZI MITI

CATALOGHI - CAMPIONI e PREVENTIVI A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA

BELLIENI ZACCHEO

LONIGO

UDINE CARLO MOCENIGO UDINE

NEGOZIO PRINCIPALE - STUDIO e MARAZZINI Via Mercatovechio, 29 (Casa propria)

Premiata Cappelleria Fabbrica beretti Specialità in coperchi, cappelli e berretti per Bande Musicali

Berretti per ufficiali, guardie, fattorini, Società di ginnastica, ciclisti scuole, collegi, costumi teatrali, ecc.

Esclusive delle primarie fabbriche cappelli Nazionali ed Esteri delle primarie fabbriche di calzature Italiane.

NEGOZIO FILIALE - Via Mercatovechio, 11 - UDINE

UDINE Premziata Fabbrica Berette Via Sotto Monte, 16-18 (Casa propria)

Deposito Calzature Assortimento Cappelli di paglia Riparazioni in capelli di Feltro, paglia e calzature